

## **Appunti su: la conversione pastorale del presbitero nel nostro tempo (don Antonio Amore)**

### **1.**

- Riflessione della C.E.I. (nel 2015) sulla necessità di una riforma del clero per evitare il grave indebolimento che spinge all'attivismo fine a se stesso con il pericolo di spendersi senza la gioia di donarsi.
- Riflessione del Consiglio presbiterale sul fondamento dell'unità del presbitero e sull'ubbidienza al Vescovo.
- Avviamento del cosiddetto riassetto nella condivisione dei compiti pastorali e nella loro sostenibilità.

### **2.**

- Esortazione del Santo Padre all'assemblea della C.E.I. (2016)  
Domanda: "Che cosa rende ancora saporita la vita dei presbiteri?"  
Risposta: "Il segreto sta in quel 'rovetto ardente' che conforma la loro esistenza a Gesù Cristo, poiché solo Cristo è la verità definitiva della nostra vita".
- Verifica personale del nostro rapporto con il Signore.

### **3.**

- *Evangelii gaudium* e *Amoris laetitia* contengono verità capaci di alimentare la nostra vicenda di ministri di speranza.  
Scegliamo due indicazioni fondamentali.
- "Contemplativi nell'azione" (E.G.) per superare la crisi del travaglio personale nell'esercizio del nostro ministero ed essere servi attivi, consapevoli che Gesù Cristo "ieri, oggi, sempre" è Salvatore del mondo.
- "Misericordiosi come il Padre" (A.L.) per avere gli stessi sentimenti di Cristo ed essere capaci di accogliere le fragilità umane della comune condizione di povertà, trasformandole in occasioni di Grazia.

### **4.**

- La Chiesa in uscita. Non sia una formula retorica, ma risposta ad una chiamata ardua.
- La coscienza delle persone deve essere coinvolta.
- Noi presbiteri siamo soltanto servi della misericordia divina.  
Verifica personale del nostro rapporto con gli altri presbiteri.
- I ministri (preti e diaconi) non da soli, ma insieme ai cristiani laici. Questo è il bene comune descritto in 1 Cor, 13 (inno alla carità). Se esiste la carità, è possibile anche il cammino comune della crescita.